

IL DOSSIER

«Innovazione e tecnologia le imprese sono in ritardo»

Il report di **Camera di commercio** e Univpm sulla trasformazione digitale Sabatini: «Siamo attivi in questa sfida con servizi che agevolano lo sviluppo»

ANCONA La digitalizzazione delle imprese nelle Marche continua a restare indietro per la difficoltà di accesso alla banda larga e per il ritardo delle attività economiche nell'adozione delle tecnologie 4.0. Lo conferma il report che è stato presentato ieri sullo stato della trasformazione digitale in regione, promosso dalla **Camera di commercio** marchigiana nell'ambito delle iniziative del Punto Impresa Digitale e in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche.

I dati

«Fra le ragioni che spiegano il relativo ritardo che gli indicatori statistici attribuiscono al sistema delle imprese marchigiane vi è, innanzitutto, un dato di carattere strutturale - si legge nel documento presentato ieri -: l'elevato peso nella nostra regione delle imprese di piccola e piccolissima dimensione. Anche tenendo conto di questa caratteristica strutturale, il siste-

ma delle imprese marchigiane mostra un livello di digitalizzazione inferiore rispetto alla media. A spiegare questo divario vi è anche la composizione settoriale, per la presenza di settori produttivi tradizionalmente meno sensibili all'investimento in innovazione».

Gli interventi

La capillarità a livello territoriale dell'accesso alla banda larga costituisce un prerequisito per la possibilità di diffusione delle tecnologie digitali. Il vicepresidente della Regione Mirco Carloni è intervenuto più volte su questo aspetto ribadendone la priorità negli interventi in questo ambito della Regione Marche. «L'analisi che i docenti di Univpm hanno illustrato - ha sottolineato **Gino Sabatini**, presidente **Camera di commercio delle Marche** - rileva che gli indicatori di digitalizzazione a livello territoriale mostrano un significativo ritardo delle Marche rispetto alle regioni del cen-

tro-nord dell'Italia, ancor più significativo se si considera che la posizione di queste ultime non è tra le più avanzate in ambito Ue. Camera Marche è parte attiva nella sfida digitale: lo è con l'attività del suo Punto Impresa Digitale, lo è offrendo essa stessa servizi digitalizzati, mettendo a punto misure che attrezzino le imprese ad affrontare la sfida digitale. L'ultimo, presentato mercoledì scorso, ha riguardato il settore del turismo. Ma ci siamo occupati anche di digital market e di export digitale». Attraverso i bandi voucher digitali Impresa 4.0 la **Camera di Commercio delle Marche** si è prefissa di promuovere l'utilizzo, da parte delle imprese di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali «stimolare la domanda da parte delle imprese del territorio di servizi per il trasferimento di soluzioni tecnologiche e realizzare innovazioni tecnologiche o implementare modelli di busi-

ness derivanti dall'applicazione di tecnologie Impresa 4.0».

L'attività

Negli ultimi sei mesi sono stati concessi 700mila euro di voucher Digitali Impresa 4.0 a 160 piccole e medie imprese per progetti di implementazione di tecnologie digitali 4.0. Con il bando Otim «abbiamo incoraggiato la promo - commercializzazione on line dei prodotti turistici marchigiani mediante la concessione di contributi agli operatori marchigiani dell'incoming».

Maria Teresa Bianciardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSESSORE CARLONI HA PUNTATO SUI LAVORI PER LA BANDA LARGA CONCESSI IN SEI MESI 700MILA VOUCHER PER NUOVI PROGETTI



Gino Sabatini, presidente Camera di commercio delle Marche



Peso: 47%